



# ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI INVALIDI CIVILI

Ente morale per Decreto del Presidente della Repubblica 23.12.1978

**SEDE REGIONALE DEL VENETO – SEDE PROVINCIALE DI VENEZIA**

C.so del Popolo, 227/ C – 30172 – Mestre – Venezia – tel.041 5315295 – fax 041 5315347

Mail: [anmicve@libero.it](mailto:anmicve@libero.it) – [info@anmicveneto.org](mailto:info@anmicveneto.org) – web: [www.anmicveneto.org](http://www.anmicveneto.org)

Venezia. li 10/06/2010

Via Mail

Al Presidente Nazionale ANMIC  
Dr. Giovanni Pagano  
All'On. Livia Turco  
All'On. Delia Murer  
All'Assessore Comunale di Venezia Avv. Ugo Bergamo  
All'Assessore Comunale di Venezia Dr. Roberto Panciera  
All'Assessore Comunale di Venezia Sandro Simionato  
Al Giornalista della Nuova di Venezia Massimo Scattolin

E p.c. Alle Associazioni della FAND della Provincia di Venezia e  
Regionali del Veneto

E p.c. Alle Sedi provinciali ANMIC del Veneto

Care Persone autorevoli in indirizzo,

con la nuova manovra economica 2010 il Governo dà fondo alle sue inedite capacità di capovolgere la realtà delle cose, facendo passare per **sacrosanto** l'ennesimo attacco alle tasche degli Italiani disabili.

Con la scusa della crisi mondiale, il Governo, armato di mazza chiodata, a mo'di cavaliere medievale che abbia perso la Trebisonda, si scaglia sul mucchio menando botte a casaccio, come viene, viene... Sembra importante dare prova di efficienza, mantenendo l'iniziativa, non importa di quale tipo e misura, giocare all'attacco, essenziale è colpire duro, sortire l'effetto sorpresa, stordire, mandare in bambola, insomma.

Dare cioè una lezione di buon governo e di moralità a tutti gli Italiani invalidi, scovarne uno di falso, certificato artificialmente, per punirne 200.000.

Sono previste infatti, revisioni straordinarie a scaglioni, in ragione di 100.000 unità per il 2010, 200.000 per l'anno 2011 e altrettante per il 2012.

Esperò, se fosse vero -come dimostrano i recenti arresti di Napoli e come si evince da alcune statistiche- che tante pensioni di invalidità servono a comperare consenso? Dove sarebbero annidati i falsari allora, dentro gli apparati dello Stato? Nelle Commissioni preposte? Come e dove si nutre e prospera la corruzione della malasanità e del malaffare?

Esiste un sistema di malcostume dentro i vuoti lasciati dal sistema Stato Nazionale, che applica la legge a suo modo e piacimento ?

Lì si dovrebbe cercare.

Ci sono gli invalidi gravi, certificati tali a buon diritto, terrorizzati da questa campagna mediatica e governativa da caccia alle streghe, che mette tutti nel medesimo calderone.

E ciò in barba alle Convenzioni dell'ONU sulle persone con disabilità e alle più disparate dichiarazioni sui diritti internazionali dell'Uomo.

Nessuno sembra ricordarsi che le conquiste fatte dai Cittadini Invalidi negli anni 70, 80 e 90, rientravano e rientrano in un processo di qualificazione della Democrazia.

La **ratio** che sottende alle leggi speciali che riguardano l'invalidità civile, la cecità civile, la sordità civile, l'handicap e la disabilità rientra nel campo **dell'Assistenza Pubblica e non della Previdenza**.

**Gradualmente, di decreto in decreto, l'Assistenza Pubblica viene tagliata a pezzi, a vantaggio di un economicismo fine a se stesso. L'INPS, infatti, è Ente di Previdenza e non di Assistenza.**

**Assistenza, che non significa affatto ASSISTENZIALISMO, giacché l'assegno di invalidità parziale era stato introdotto come ammortizzatore sociale per persone con invalidità, con la legge 118/71, nell'attesa di venire collocate al lavoro.**

**Il 67%, con precisi limiti di reddito e obbligo di essere iscritti nelle liste del collocamento speciale, dava diritto al trattamento economico; successivamente la percentuale fu innalzata al 74% e ciò sempre in attesa di venire obbligatoriamente collocati al lavoro con mansioni compatibili con le patologie accertate.**

**Nel frattempo, il Collocamento Obbligatorio (L. 482/68 che, comunque, ben pochi invalidi riusciva a collocare) diventava collocamento Mirato (L. 68/99), presumendo che l'invalido potesse mettersi sul mercato con una professionalità che incontrasse la domanda del Settore Privato. Nel Settore Pubblico, infatti, le assunzioni sono rarissime, come il Legislatore ci insegna.**

**Addirittura, ora l'innalzamento della percentuale minima per godere di suddetto assegno (256 EURO mensili!) viene portato all'85%!**

**Il residuo della capacità lavorativa quindi è del 15%; mentre i percorsi del Collocamento al lavoro sono farraginosi e difficili, adesso –in fase di crisi acuta, quasi impossibili e disperanti soprattutto per gli Invalidi civili.**

**Pensiamo ad esempio, ad una persona affetta da disabilità psichica cui venga riconosciuto il grado dell'84%, cosa fa?**

**Non avrà più diritto ad alcun riconoscimento economico assistenziale.**

**Si rivolgerà al proprio Comune di residenza che dovrà trovare le risorse per il minimo vitale (in presenza del Patto di Stabilità e dei tagli previsti nella manovra) e poi...?**

**Non diventerà un Problema Sociale tra i numerosi problemi sociali che già si sono accumulati?**

**Costui dovrebbe, con il solo 16% delle capacità lavorative residue, senza alcuna risorsa economica, trovarsi e mantenersi un impiego, competendo ad armi pari con gli altri lavoratori, senza mai perdere l'orientamento e la fiducia nella vita.**

**Questo vale per tutte le patologie di entità così consistente.**

**Affrontare le altre incombenze quotidiane, e questo, sia per gli psichici, che per i portatori di handicap sensoriali, per gli affetti dalle varie sindromi (di down ad esempio...), per gli ipoacusici, gli ipovedenti, ecc. ecc.; mentre lo Stato Sociale sta soccombendo, di crisi in crisi, di capriccio in capriccio.**

**Per queste persone, allo stato delle cose, non resta che augurarsi di morire in fretta, per togliere il disturbo allo Stato, al Comune e alla Società; consumando in privato un atto che non verrebbe mai registrato dai media del Grande Fratello?**

**Nel decreto legge nr 78 del 31 maggio 2010 già pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31/05/2010 manca una cosa fondamentale e cioè un ragionamento sensato.**

**Gli invalidi civili sono finiti nel mirino della crisi, per impotenza di uno Stato che non sa e non vuole colpire davvero i grandi evasori fiscali, gli abusi e gli sprechi.**

**Il costo di un Cittadino Ammalato non è uno spreco; anzi.**

La succitata manovra, “*giustificata*” dalla crisi finanziaria mondiale, dal debito pubblico, dalla spesa pubblica in crescita, dagli incredibili costi della politica, dai costi in salita della corruzione, dall’allegra gestione della sanità e del mondo degli appalti..., non trova argomentazione migliore che abbattersi, come un Polifemo accecato, sui cittadini indeboliti.

Gli invalidi civili che verranno esclusi dal beneficio economico, fin troppo violentati da un sistema che imbarca acqua da **molto tempo in qua**, ringraziano sentitamente e mandano a dire al Governo di riprovarci ancora nel 2013 con un’altra manovra economicamente utile come questa, che, senza il benché minimo, ragionevole dubbio, sanerà i conti dell’Azienda Italia.

Il decreto legge nr.78 del 31 maggio 2010, art 10 -: “Modifiche in materia di invalidità civile”, ci sembra piuttosto un eufemismo per far passare “**Una vergogna annunciata in materia di invalidità civile**”.

Vi abbraccio fraternamente e Vi auguro un proficuo lavoro parlamentare, amministrativo, di persuasione politico-sociale, di corretta e utile informazione

Bruno Vidal  
Commissario ANMIC Regionale del Veneto

Associazione Nazionale Mutilati Invalidi Civili fondata nel 1956 è l'Associazione che per legge, ha la rappresentanza e la tutela dell'intera categoria degli Invalidi Civili, in sede istituzionale l'ANMIC è rappresentata in tutte le Commissioni mediche per il riconoscimento dell'invalidità civile e presso le Commissioni per il collocamento al lavoro. L'ANMIC ha promosso tutta la legislazione in favore della categoria degli Invalidi Civili. E' presente con 103 Sedi provinciali, 19 Sedi regionali ed oltre 360 delegazioni comunali, ed è strutturata in dipartimenti.